

Giornale di Sicilia 9 Ottobre 2013

## **L'estorsione a titolare lavanderia, tre a giudizio**

Il gup Maria Teresa Arena ha disposto tre rinvii a giudizio per l'estorsione ai danni del titolare di una lavanderia della zona nord. Rinvii a giudizio al 6 febbraio, davanti alla prima sezione penale del Tribunale, Francesco Spadaro, Leopoldo Cacciotto e Carmelo Triglia che sono stati assistiti dagli avvocati Salvatore Silvestro, Maria Falbo e Cesare Santonocito. L'episodio risale a diversi anni fa, ma solo adesso è stato trattato in sede di udienza preliminare dopo la richiesta di rinvio a giudizio del sostituto procuratore Camillo Falvo sulla scorta di indagini dei carabinieri, intercettazioni e l'acquisizione di una informativa della squadra mobile. I fatti sono del luglio del 2006 quando, secondo l'accusa, al titolare di una lavanderia sarebbe giunta la richiesta di pagare il pizzo. Richiesta che gli era pervenuta attraverso vari segnali. Il commerciante aveva trovato una lettera con la richiesta di denaro davanti alla saracinesca della sua attività ed anche una bottiglia di benzina nei pressi del garage di casa. Il commerciante aveva ricevuto inoltre delle telefonate minacciose nelle quali gli facevano notare che lo seguivano e che lo avevano notato sul balcone di casa insieme ad altre persone. La cifra iniziale richiesta circa 25mila euro, grazie all'intervento di un mediatore, sarebbe scesa notevolmente fino ad arrivare alla somma di quattromila euro. Secondo l'accusa Triglia avrebbe assunto un ruolo nelle trattative per ridurre l'originaria richiesta estorsiva ed avrebbe costretto il commerciante a fornirgli i servizi di lavanderia senza pagare il corrispettivo.

**Letizia Barbera**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***